

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ
PERCORSO "B" - COMUNITA' E INTERVENTO PSICOLOGICO-SOCIALE
A. A. 2022-2023**

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Maria Letizia PRUNA

Sociologia dei processi economici e del lavoro

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

mlpruna@unica.it

12. CLASSIFICAZIONI E FONTI DEI DATI SUL MERCATO DEL LAVORO

Classificare le forze di lavoro

Il mercato del lavoro è popolato da persone che hanno un'occupazione o la stanno cercando. Malgrado la semplicità apparente di questa prima distinzione, per classificare le persone all'interno del mercato del lavoro (o collocarle all'esterno) occorre compiere alcune operazioni metodologiche:

- a) definire i concetti e le classificazioni;
- b) identificare le caratteristiche in base alle quali ad ogni soggetto è assegnata una collocazione specifica all'interno delle classificazioni definite;
- c) costruire (o conoscere e scegliere) gli strumenti per rilevare e analizzare le caratteristiche dei soggetti e poterli contare per rappresentare la situazione del mercato del lavoro (nello spazio e nel tempo).

I concetti da cui partire

- Il **concetto di occupazione**: fa riferimento ad un'attività svolta all'interno di un quadro formale che definisce orari, mansioni, retribuzione, ecc., anche a prescindere dalla regolarità del contratto o dell'accordo e, entro certi limiti, anche a prescindere dalla effettiva presenza al lavoro.
- Il **concetto di disoccupazione**, in senso stretto, indica la perdita del lavoro, ma in senso lato indica la mancanza di un lavoro associata alla disponibilità a lavorare che si esprime attraverso la ricerca «attiva» di un'occupazione.

Una classificazione condivisa

- Esiste una sola classificazione delle forze di lavoro condivisa a livello internazionale, utilizzata nella rilevazione dei dati da cui derivano le stime ufficiali dei principali aggregati del mercato del lavoro di ogni Paese .
- Il mercato del lavoro può essere studiato anche attraverso altri dati rilevati da fonti diverse, che contribuiscono ad illuminarne specifici aspetti e condizioni.

Le fonti dei dati: una prima distinzione

- **Fonti statistiche**

ISTAT
EUROSTAT
ILO
OECD

- **Fonti amministrative**

INPS
INAIL
ANPAL
ASPAL

Le fonti statistiche

- Rilevano (attraverso censimenti, rilevazioni campionarie, indagini periodiche, survey) una serie di dati destinati specificamente a misurare i più importanti fenomeni socio-economici (dal lavoro alla salute, dall'istruzione alla giustizia, dalla popolazione all'agricoltura e all'industria, ecc.)
- Consentono comparazioni nel tempo (attraverso serie storiche) e nello spazio (tra le regioni italiane ed europee e molti paesi del mondo) perché rispondono a criteri condivisi a livello internazionale.

Le fonti amministrative

- Raccolgono attraverso modulistica ad hoc e procedure amministrative (quali istanze di iscrizione o cancellazione, rilascio di autorizzazioni, notifiche di assunzioni o cessazioni, versamenti contributivi, denunce di infortuni, ecc.) le informazioni relative a coloro che accedono a determinati servizi o beneficiano di trasferimenti monetari o versano contributi, tasse, sono iscritti a sindacati, associazioni, subiscono infortuni, ecc. **I dati raccolti sono relativi alle specifiche funzioni delle singole amministrazioni.**
- Le informazioni riguardano porzioni predefinite di popolazioni o di fenomeni più ampi, e consentono comparazioni limitate nel tempo e nello spazio.

La principale fonte statistica sul mercato del lavoro

- La **rilevazione campionaria sulle forze di lavoro** rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro.
- Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base di dati da cui vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione).

Una rilevazione campionaria

- L'indagine sulle Forze di Lavoro è campionaria, cioè condotta su un «campione della popolazione»: un sottoinsieme particolare della popolazione o universo, individuato in modo da consentire, con un rischio definito di errore, la generalizzazione all'intera popolazione.
- Il campione della RCFL è composto da circa 250mila famiglie intervistate ogni anno, per un totale di circa 600mila individui.
- Le famiglie vengono estratte casualmente dalle liste anagrafiche di circa 1.100 Comuni italiani.
- Le famiglie rientranti nel campione sono intervistate 4 volte nell'arco di 15 mesi, in modo da consentire anche analisi longitudinali dei dati.

LE CLASSIFICAZIONI:
chi sono gli occupati

OCCUPATI: la classificazione

Si intendono occupate le persone di età superiore ai 15 anni che rientrano in una delle seguenti condizioni:

- durante la settimana precedente, hanno lavorato almeno per un'ora a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- durante la settimana precedente avevano un lavoro ma erano temporaneamente assenti dal lavoro per specifici motivi.

OCCUPATI: la durata dell'assenza dal lavoro

La durata dell'assenza dal lavoro (più o meno di 3 mesi) è il criterio prevalente per definire la condizione di occupato/a delle persone che nella settimana precedente la rilevazione erano assenti dal lavoro:

- i lavoratori/trici (dipendenti o indipendenti) **assenti dal lavoro** sono considerati occupati se l'assenza **non supera tre mesi** (a meno che non si tratti di assenza per maternità, malattia, part time verticale, formazione pagata dal datore di lavoro, congedo parentale se retribuito).

OCCUPATI: la durata e il motivo dell'assenza dal lavoro

- I lavoratori/trici in Cassa integrazione guadagni (Cig/Cigs) non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi;
- i lavoratori/trici in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%;
- i lavoratori/trici autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

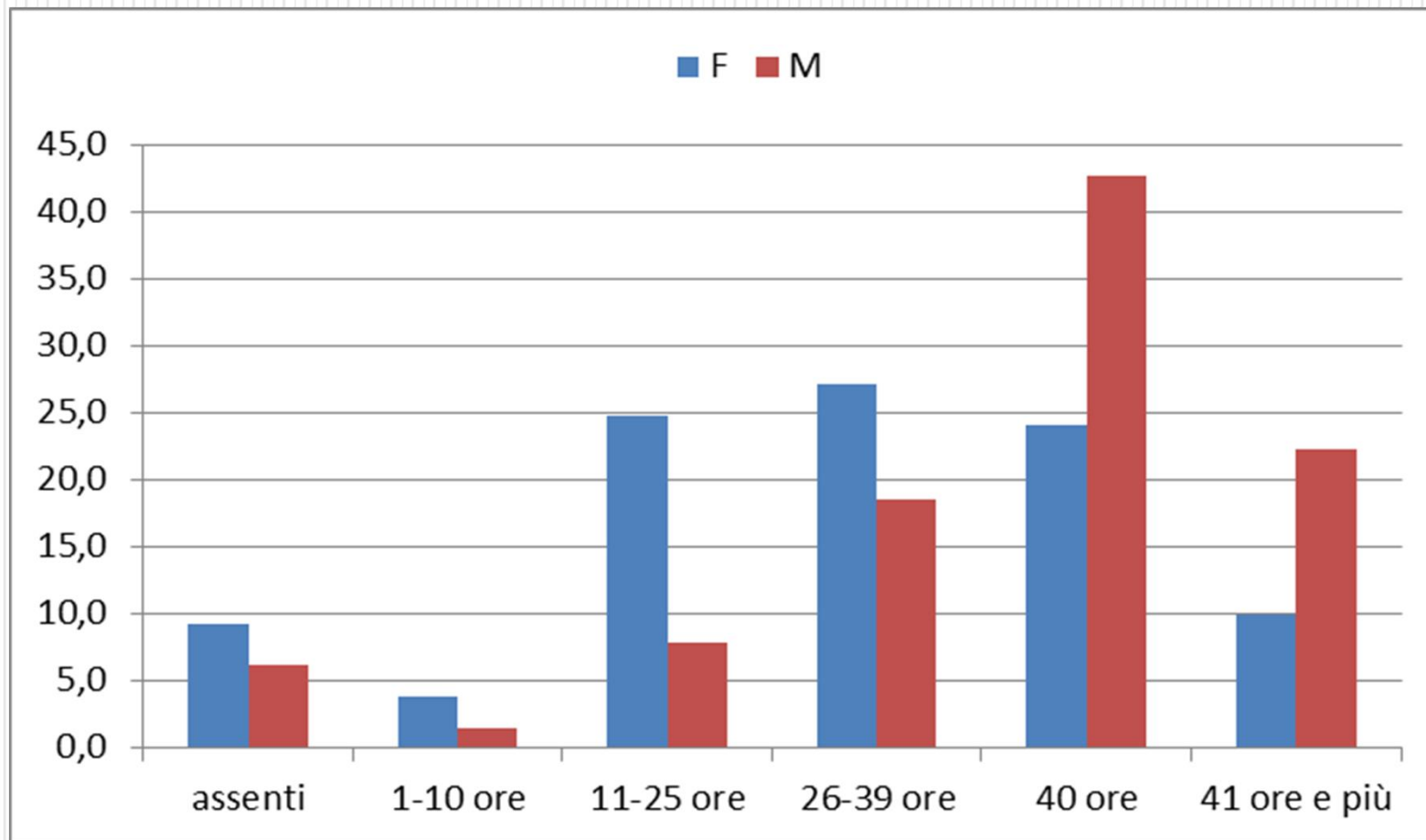
OCCUPAZIONE: una classificazione ampia

- **Il concetto di occupazione adottato è molto ampio ed estensivo:** per essere classificati occupati è sufficiente aver lavorato anche una sola ora nella settimana precedente.
- **Il concetto di occupazione prescinde dalla regolarità/ufficialità del lavoro:** l'occupazione rilevata prescinde dalla formalizzazione del rapporto di lavoro (può essere anche solo un accordo verbale, quindi un'attività «irregolare»).

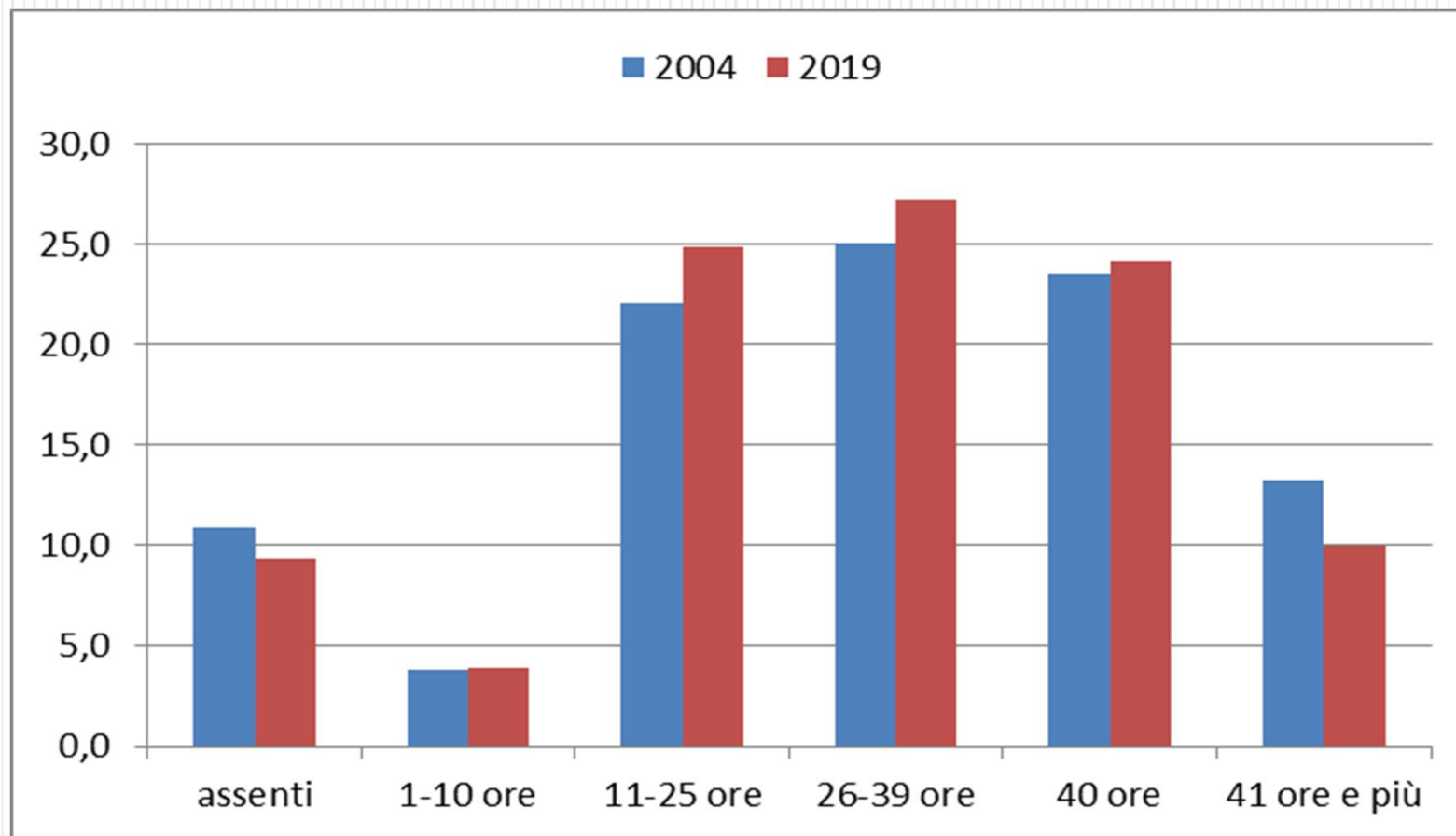
Rilevare ogni minima porzione di lavoro

- La classificazione è volta a individuare anche le più piccole «porzioni» di lavoro e chi le svolge.
- Probabilmente nessuno lavora solo un'ora alla settimana ma in Italia ci sono circa **580.000 persone che lavorano al massimo 10 ore alla settimana:** rappresentano il 2,5% degli occupati e per 2/3 sono donne (dati Istat 2019).

Occupati per classi di ore settimanali lavorate e sesso, Italia (2019)

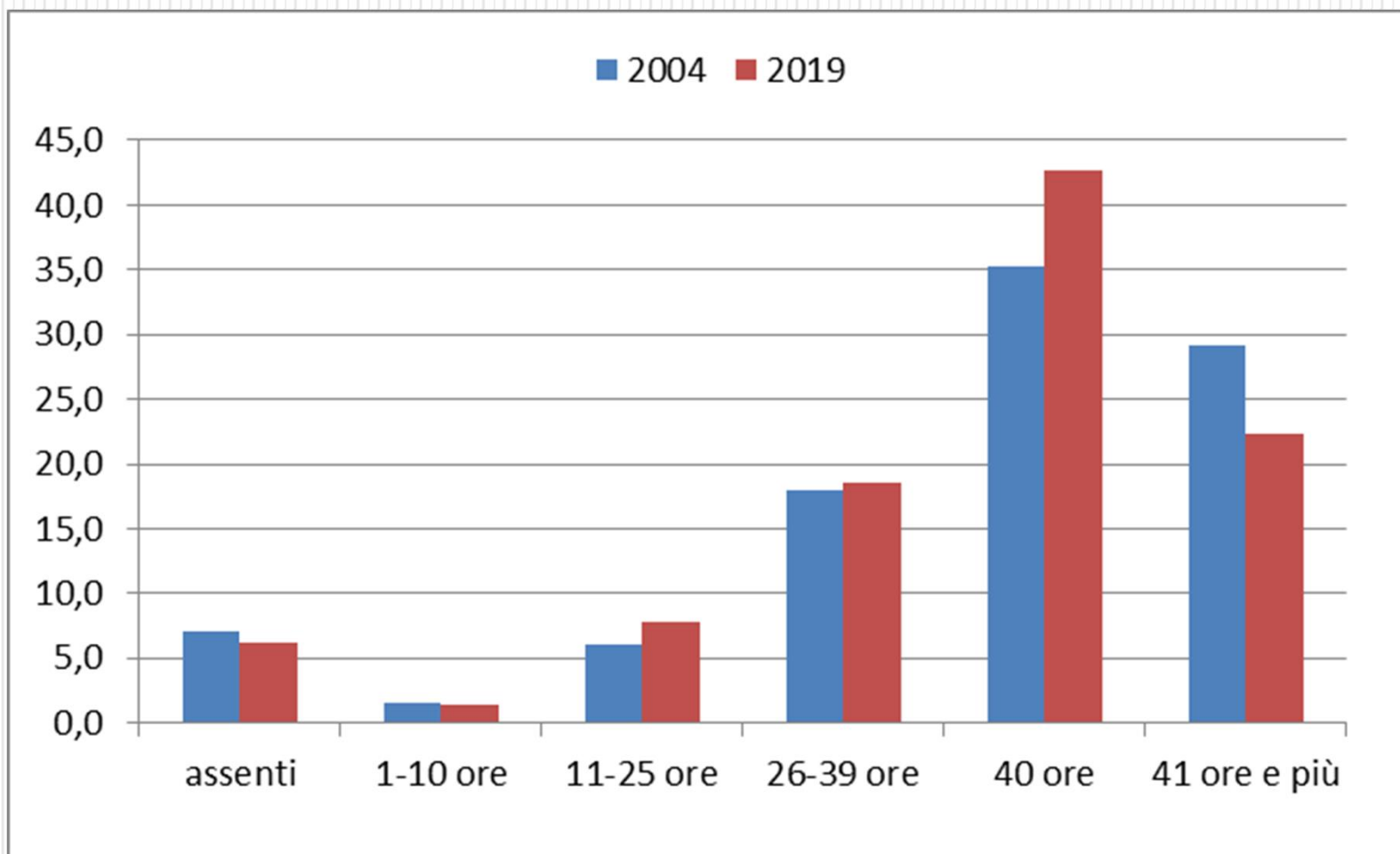


Donne occupate per classi di ore settimanali lavorate, Italia (2004-2019)



Fonte: Istat, RCFL – Medie 2004 e 2019

Uomini occupati per classi di ore settimanali lavorate, Italia (2004-2019)



Fonte: Istat, RCFL – Medie 2004 e 2019

LE CLASSIFICAZIONI: chi sono i disoccupati

LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO: la classificazione

Comprendono le persone sopra i **15 anni** (e fino ai 74 anni) che rispondono a tre condizioni:

- sono **prive di occupazione**;
- sono **immediatamente disponibili a lavorare** (o ad avviare un'attività autonoma), cioè entro 2 settimane dal momento dell'intervista;
- hanno effettuato almeno **un'azione di ricerca attiva del lavoro**, cioè l'hanno svolta **nell'ultimo mese** (quello precedente l'intervista).

DISOCCUPAZIONE: classificazione selettiva e ambigua

- Il limite dei 30 giorni precedenti per definire “attiva” la ricerca del lavoro, quindi considerare una persona disoccupata, suscita perplessità: se la disoccupazione dura da molto tempo (mesi, anni) difficilmente la ricerca del lavoro è ininterrotta per l'intero periodo, quindi chi è «più disoccupato» (cioè da più tempo) rischia di non essere considerato tale perché ha smesso di cercare.
- Siamo l'unico paese che utilizza la definizione di *persone in cerca di occupazione* per indicare i disoccupati: è quindi la ricerca attiva del lavoro il connotato fondamentale che viene attribuito alla condizione di disoccupazione, non la mera mancanza (o il bisogno) di lavoro.

DISOCCUPAZIONE: classificazione selettiva e ambigua

- Un'altra ambiguità della classificazione riguarda le diverse azioni di ricerca: basta averne compiuto solo una nell'ultimo mese per essere considerati disoccupati, quindi azioni di ricerca molto diverse in termini di impegno e disponibilità al lavoro hanno lo stesso peso nell'individuazione della disoccupazione.
- Non viene rilevata come disoccupazione la mancanza di lavoro che non genera (per ragioni diverse) una attività di ricerca.

LE CLASSIFICAZIONI: la popolazione

POPOLAZIONE: Attiva e Non Attiva

Nell'analisi del mercato del lavoro la popolazione viene distinta in due componenti fondamentali:

- la **popolazione attiva** (*le forze di lavoro*)
- la **popolazione non attiva** (*le non forze di lavoro*)

POPOLAZIONE ATTIVA: la classificazione

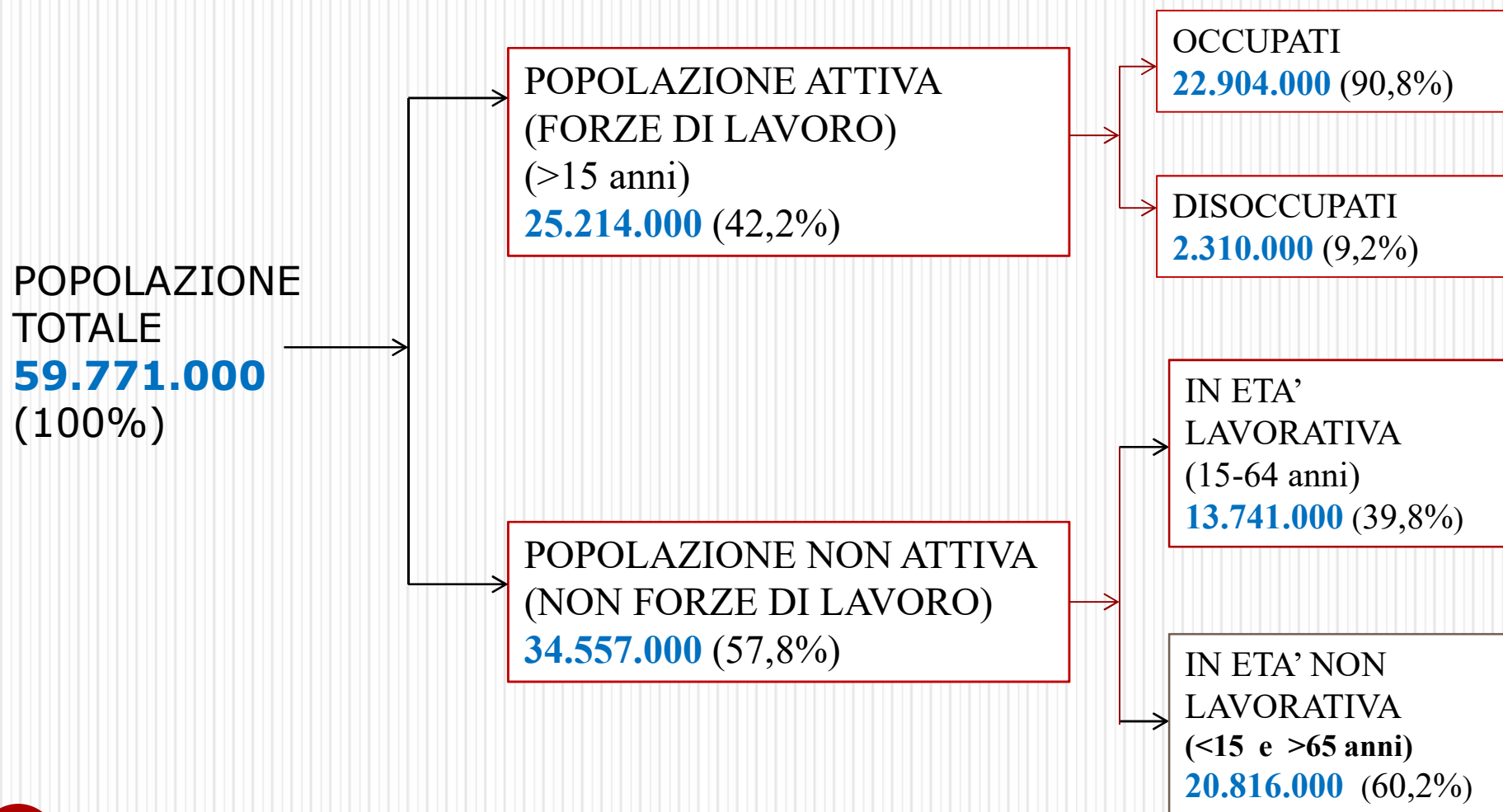
- Si definisce popolazione attiva, o forze di lavoro, **la popolazione presente nel mercato del lavoro.**
- E' composta da tutti coloro che hanno un'occupazione o che la stanno cercando attivamente: **comprende quindi sia gli occupati che i disoccupati.**
- Ha un limite anagrafico inferiore che indica l'età legale di accesso al lavoro e corrisponde (di solito ma non sempre) all'obbligo scolastico: attualmente è fissata a 15 anni (la legge 296/2006 ha elevato l'obbligo a 16 anni).

POPOLAZIONE NON ATTIVA: la classificazione

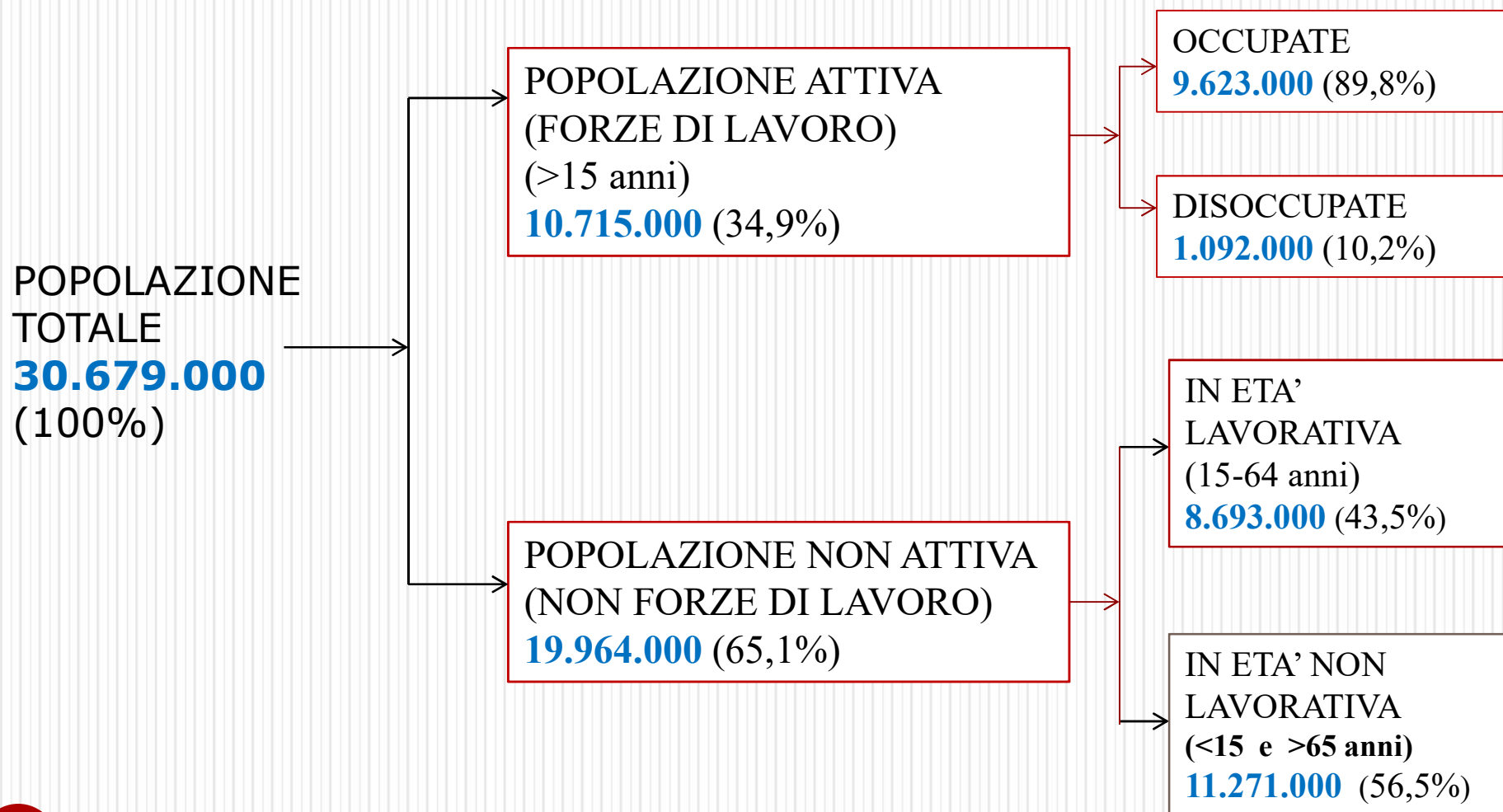
La popolazione non attiva comprende:

- tutte le persone di età inferiore a 15 anni (minori) e superiore a 64 anni (anziani), a meno che tra questi ultimi non ci siano occupati o disoccupati;
- le persone in *età lavorativa* (convenzionalmente delimitata tra i 15 e i 64 anni), che risultano non occupate né in cerca di occupazione, e sono quindi in una *condizione non professionale* (studente, casalinga, ritirato dal lavoro, inabile);
- persone in età lavorativa che, pur non essendo occupate né alla ricerca attiva di un lavoro, dichiarano di essere disponibili a lavorare;
- persone in età lavorativa che dichiarano di essere disponibili a lavorare ma hanno svolto un'azione di ricerca del lavoro prima dell'ultimo mese.

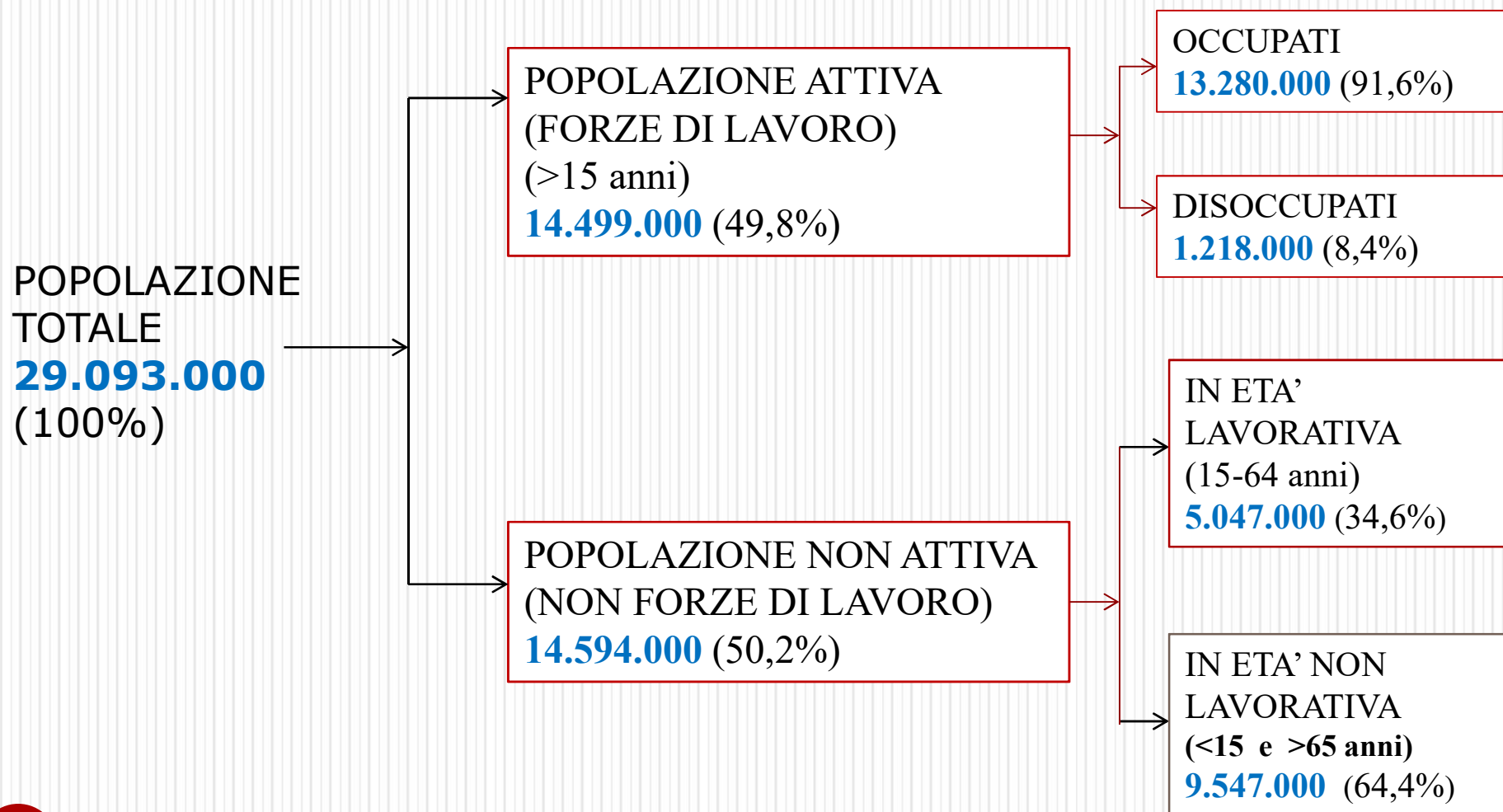
Struttura della popolazione ITALIA (2020, FM)



Struttura della popolazione ITALIA (2020, FEMMINE)



Struttura della popolazione ITALIA (2020, MASCHI)



IL QUESTIONARIO: come si rilevano gli occupati

SEZIONE B

Situazione Lavorativa nella Settimana di Riferimento

Per le persone di età compresa fra 15 e 89 anni

Script QB01 (obbligatorio da leggere)

Le prossime domande riguardano l'attività lavorativa svolta "LA SCORSA SETTIMANA", cioè la settimana che va "DA LUNEDI' ... A DOMENICA...". Consideri qualsiasi attività lavorativa retribuita, in proprio o alle dipendenze, con o senza contratto.

QB01 (B1) "LA SCORSA SETTIMANA" "NOME" ha svolto almeno un'ora di lavoro da cui ha ricavato o ricaverà un guadagno?

Se necessario leggere: Deve escludere le ore di lavoro svolte al fine di percepire il reddito di cittadinanza o la frequenza di un corso di dottorato di ricerca nel caso siano le uniche ore di lavoro svolte.

ATTENZIONE: NON va considerato il lavoro NON RETRIBUITO svolto presso la ditta di un familiare.

Si 1 (passare a domanda QB11)
No 2

QB02 (Pilota B2A) Sempre nella settimana che va "DA LUNEDI' ... A DOMENICA...", "NOME" ha lavorato almeno un'ora, senza essere pagata/o, presso la ditta di un familiare?

Si 1 (passare a domanda QB11)
No 2

B3. Qual è il motivo principale per cui non ha lavorato in quella settimana?

- Cassa Integrazione Guadagni (CIG ordinaria o straordinaria) 1 (*porre B4=1 e passare a B6*)
- Ridotta attività dell'impresa per motivi economici e/o tecnici (esclusa CIG) 2 (*passare a B4*)
- Controversia di lavoro 4 (*passare a B4*)
- Maltempo 5 (*passare a sezione C*)
- Malattia, problemi di salute personali, infortunio 6 (*passare a sezione C*)
- Ferie 7 (*passare a sezione C*)
- Festività nella settimana 8 (*passare a sezione C*)
- Orario variabile o flessibile (ad es. riposo compensativo) 9 (*passare a sezione C*)
- Part-time verticale 10 (*passare a B4*)
- Studio o formazione non riconosciuta nell'orario lavorativo 18 (*passare a B4*)
- Studio o formazione riconosciuta nell'orario lavorativo 11 (*passare a sezione C*)
- Assenza obbligatoria per maternità 12 (*passare a sezione C*)
- Assenza facoltativa fino al dodicesimo anno del bambino (congedo parentale) 13 (*passare a B4*)
- Motivi familiari (esclusa maternità obbligatoria e congedo parentale) 14 (*passare a B4*)
- Mancanza/scarsità di lavoro 15 (*passare a B4*)
- Fa un lavoro occasionale 994 (*passare a B3bisβ*)
- Fa un lavoro stagionale alle dipendenze (ad es. bagnino, raccoglitore di frutta, cameriere in montagna d'inverno, etc.) 995 (*passare a B3bisα*)
- Altro motivo (**specificare**) _____ 996 (*passare a B4*)

L'OCCUPAZIONE RILEVATA PRESCINDE DALLA FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

B3bis α . In quella settimana aveva un contratto o un accordo verbale con il datore di lavoro?

Se svolge un lavoro stagionale alle dipendenze (B3=995)

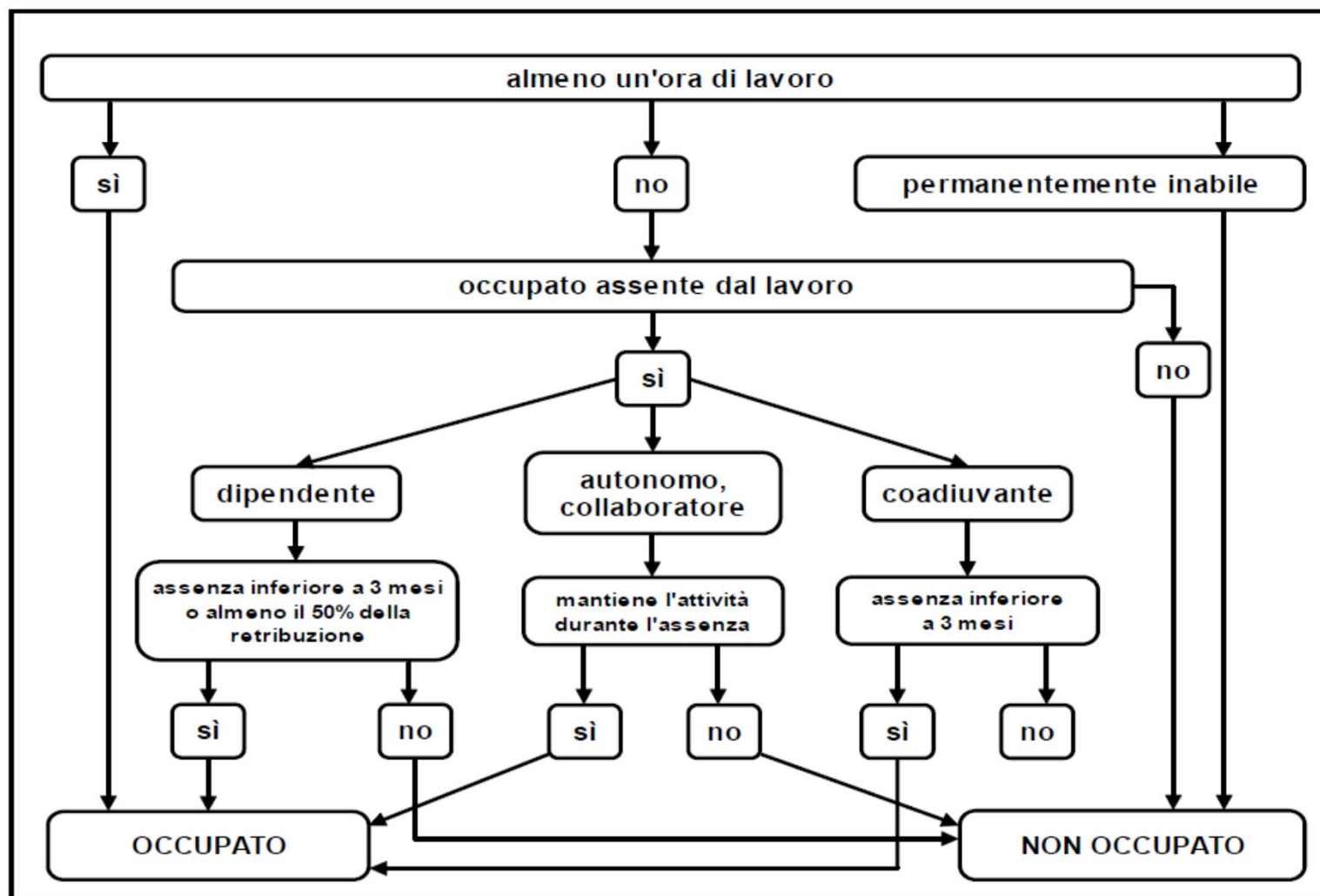
- Si 1 *(se dichiara di avere un contratto o un accordo verbale chiedere nuovamente il motivo dell'assenza, cioè tornare alla B3)*
- No 2 *(passare alla B13B)*

B3bis β . In quella settimana era assente o proprio non aveva impegni di lavoro?

Se svolge un lavoro occasionale (B3=994)

- Aveva un lavoro, ma era assente 1 *(se dichiara di avere un lavoro chiedere nuovamente il motivo dell'assenza, cioè tornare alla B3)*
- Non aveva un lavoro 2 *(porre B2=2, E1=1 e passare a E2 β)*

Individuazione degli occupati



Fonte: Istat, Metodi e Norme, n. 32, 2006

IL QUESTIONARIO: come si rilevano i disoccupati

Come si rileva LA DISOCCUPAZIONE

F7. Lei cerca un lavoro?

- Si 1
- No 2 *(passare a F10)*

F8. Nelle 4 settimane "DAL... AL..." ha fatto qualcosa per cercare lavoro?

- Si 1 *(passare a F16)*
- No 2

F9. Quanti mesi sono passati dall'ultima volta che ha fatto qualcosa per cercare lavoro?

- Mesi
- Meno di un mese
- Non ha ancora iniziato a cercare lavoro 995
- Non sa 997 *(solo in caso di proxy)*

Che cosa si intende per AZIONI DI RICERCA DEL LAVORO

F6. Quali delle seguenti azioni di ricerca di lavoro ha fatto nelle 4 settimane "DAL... AL...":

Leggere le risposte

(Possibili più risposte)

- *Ha avuto contatti con un Centro pubblico per l'impiego (ex Ufficio di collocamento) per cercare lavoro* 1 *(passare a F29)*
- *Ha sostenuto un colloquio di lavoro, una selezione presso privati* 2 *(passare a F29)*
- *Ha sostenuto prove scritte e/o orali di un concorso pubblico* 3 *(passare a F29)*
- *Ha inviato una domanda per partecipare ad un concorso pubblico* 4 *(passare a F29)*
- *Ha esaminato offerte di lavoro sui giornali* 5 *(passare a F29)*
- *Ha messo inserzioni sui giornali o ha risposto ad annunci* 6 *(passare a F29)*
- *Ha fatto domande di lavoro e/o inviato (o consegnato) curriculum a privati* 7 *(passare a F29)*
- *Si è rivolto a parenti, amici, conoscenti, sindacati* 8 *(passare a F29)*
- *Ha cercato lavoro su Internet* 9 *(passare a F6.A)*
- *Ha avuto contatti con una agenzia interinale o con una struttura di intermediazione diversa da un Centro pubblico per l'impiego per cercare lavoro* 10 *(passare a F29)*
- *Ha cercato terreni, locali, attrezzature per avviare una attività autonoma* 11 *(passare a F29)*
- *Ha chiesto permessi, licenze, finanziamenti per avviare una attività autonoma* 12 *(passare a F29)*
- *Altra azione (specificare)* 996 *(passare a F29)*

LA DISPONIBILITA' IMMEDIATA A LAVORARE: come si rileva

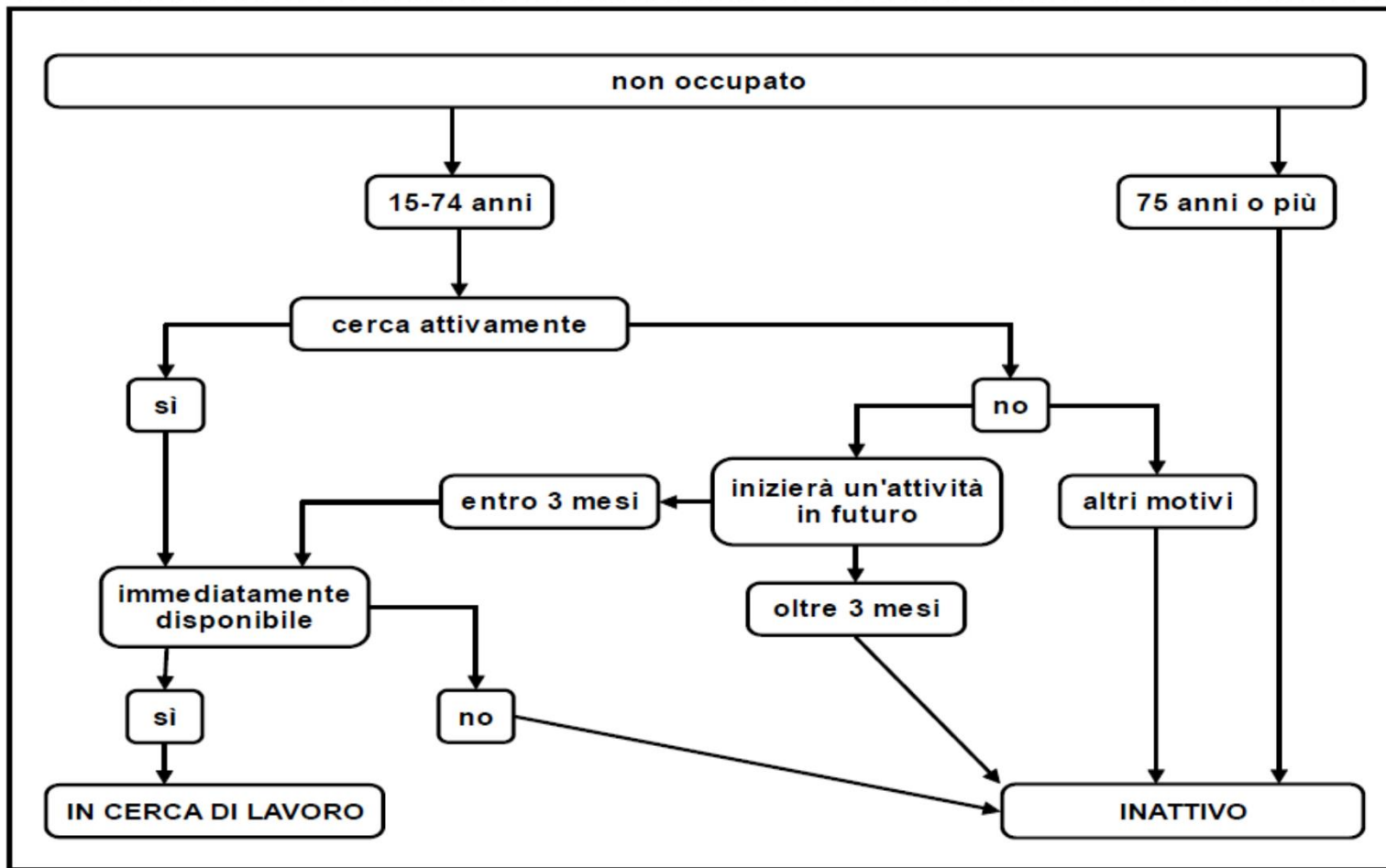
F33. Se Lei avesse trovato lavoro nella settimana "DA LUNEDI' ... A DOMENICA..." avrebbe potuto iniziare in quella settimana o entro le due settimane successive?

- Sì 1 (*passare a F35*)
- No 2

F34. Per quale motivo non avrebbe potuto iniziare a lavorare?

- *Studia o segue corsi di formazione professionale* 1
- *Altri motivi personali* 2
- *Maternità, nascita di un figlio* 3
- *Per prendersi cura dei figli, di bambini e/o di altre persone non autosufficienti* 9
- *Altri motivi familiari (compreso fa la casalinga, esclusa la maternità, cura dei figli o di altre persone)* 4
- *Malattia, problemi di salute personali* 5
- *Deve dare un preavviso* 6
- *Deve o vuole concludere il lavoro già iniziato* 7
- *Frequenta uno stage o un tirocinio* 8
- *Altri motivi (specificare)* 996
- *Non sa* 997 (*solo in caso di proxy*)
- *Non risponde* 998

Individuazione delle persone in cerca di occupazione



LE CLASSIFICAZIONI:
altre posizioni rispetto al lavoro
(L'AREA GRIGIA)

L'area “grigia”

- Quella che viene ormai definita come *area grigia del mercato del lavoro* è composta da persone che rispondono in modo parziale alle condizioni previste dalla classificazione delle «persone in cerca di lavoro», e che pertanto sono ufficialmente considerate *non forze di lavoro* (popolazione non attiva), benché il loro rapporto con il mercato del lavoro sia tutt'altro che marginale.
- L'area «grigia» è popolata anche da una molteplicità di figure mobili e indefinibili, che hanno un rapporto con il lavoro transitorio, occasionale, fragile.

Le principali sub-aree dell'area "grigia"

- a) Persone che **cercano lavoro *non attivamente***: si differenziano dai disoccupati propriamente detti perché sono trascorse più di 4 settimane dall'ultima azione di ricerca del lavoro svolta.
- b) Persone che **non sono in cerca di lavoro ma si dichiarano *disponibili a lavorare*** se fosse loro offerta una occasione di lavoro.
- c) Persone che **cercano lavoro ma non sono disponibili ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive** (per vincoli familiari, di studio, di salute, di risorse, ecc.).

Composizione delle Forze di lavoro

Composizione delle forze di lavoro per sesso - Italia (2019,
valori espressi in migliaia)

| | FORZE DI LAVORO | | | | |
|-----------|------------------------|---|---|---------------|---------------|
| | OCCUPATI | PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE | | | TOTALE |
| | | <i>Con precedenti esperienze lavorative</i> | <i>Senza precedenti esperienze lavorative</i> | Totale | |
| F | 9.872 | 858 | 375 | 1.232 | 11.105 |
| M | 13.488 | 1.014 | 335 | 1.349 | 14.837 |
| FM | 23.360 | 1.871 | 710 | 2.582 | 25.941 |

Composizione delle Non forze di lavoro

Composizione delle non forze di lavoro per sesso - Italia
(2019, *valori espressi in migliaia*)

| | NON FORZE DI LAVORO | | | | | | |
|-----------|---|---|--|---|--|--|--------|
| | Età lavorativa | | | | Età non lavorativa | | TOTALE |
| | <i>Cercano lavoro non attivamente</i> | <i>Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare</i> | <i>Non cercano ma disponibili a lavorare</i> | <i>Non cercano e non disponibili a lavorare</i> | <i>Non forze di lavoro <15 anni</i> | <i>Non forze di lavoro >64 anni</i> | |
| F | 773 | 134 | 884 | 6.592 | 3.855 | 7.427 | |
| M | 731 | 90 | 467 | 3.502 | 4.085 | 5.451 | 14.327 |
| FM | 1.504 | 224 | 1.351 | 10.094 | 7.940 | 12.878 | 33.992 |

Il mercato del lavoro è un contesto dinamico

- Le classificazioni e i dati statistici, utilizzati in genere per indicare lo *stock* di occupazione e disoccupazione (cioè le quantità dei due aggregati in un determinato periodo), possono indurre a pensare che il mercato del lavoro sia un contesto statico e le collocazioni degli individui siano permanenti o comunque durature.
- Il mercato del lavoro è invece un **contesto molto dinamico**, in cui avvengono continui spostamenti, passaggi da una posizione ad un'altra, cambiamenti di lavoro e di contratti.

Il mercato del lavoro funziona come un cinema...



... in cui i posti a sedere (i «posti di lavoro») sono molto diversi...



...e le persone cambiano posto frequentemente

Come è cambiata l'occupazione

Considerando un arco di tempo di 25 anni - dal 1995 al 2020 - possiamo osservare in Italia cambiamenti significativi dell'occupazione in relazione a tre variabili principali:

- Sesso
- Età
- Livello di istruzione (titoli di studio conseguiti)



In 25 anni l'occupazione è diventata:
più femminile, più adulta, più istruita

Più donne

OCCUPATI IN ITALIA PER SESSO, 1995-2020

| | 1995 | | 2020 | |
|---------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| | FEMMINE | 7.553.000 | 36,4 | 9.623.000 |
| MASCHI | 13.208.000 | 63,6 | 13.280.000 | 58,0 |
| TOTALE | 20.761.000 | 100,0 | 22.904.000 | 100,0 |

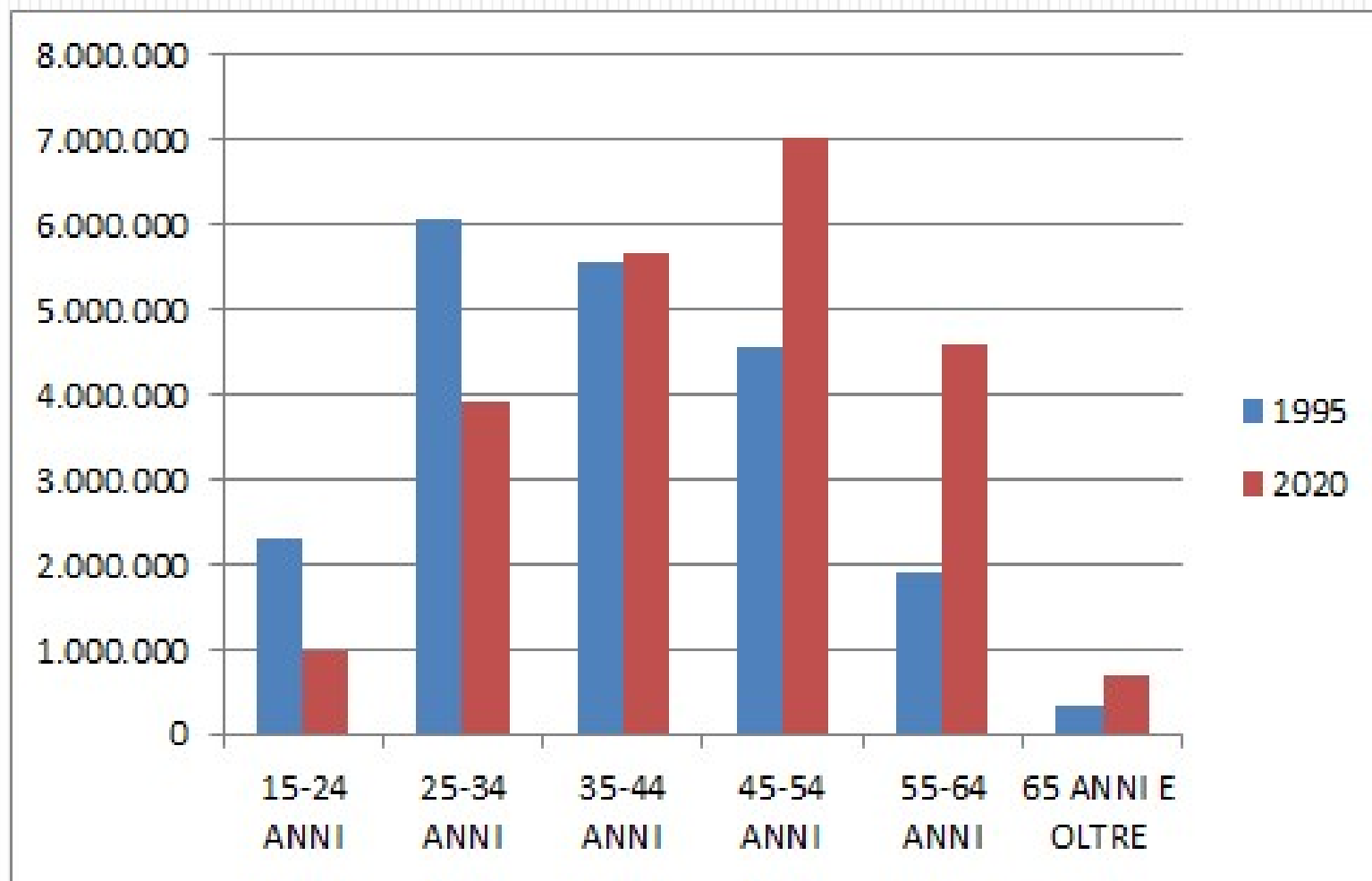
Fonte: Istat, RCFL

Meno giovani

OCCUPATI IN ITALIA PER CLASSI DI ETÀ', 1995-2020

| FM | 1995 | | 2020 | |
|-----------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| 15-24 ANNI | 2.313.000 | 11,1 | 989.000 | 4,3 |
| 25-34 ANNI | 6.062.000 | 29,2 | 3.918.000 | 17,1 |
| 35-44 ANNI | 5.565.000 | 26,8 | 5.682.000 | 24,8 |
| 45-54 ANNI | 4.557.000 | 22,0 | 7.037.000 | 30,7 |
| 55-64 ANNI | 1.914.000 | 9,2 | 4.596.000 | 20,1 |
| 65 ANNI E OLTRE | 349.000 | 1,7 | 681.000 | 3,0 |
| TOTALE | 20.760.000 | 100,0 | 22.903.000 | 100,0 |

Un forte invecchiamento dell'occupazione



Più istruiti

OCCUPATI IN ITALIA PER TITOLO DI STUDIO, 1995-2020

| FM | 1995 | | 2020 | |
|------------------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| LICENZA ELEMENT./ NESSUN TITOLO | 3.769.000 | 18,2 | 605.000 | 2,6 |
| LICENZA MEDIA | 7.943.000 | 38,3 | 6.180.000 | 27,0 |
| DIPLOMA | 7.026.000 | 33,8 | 10.598.000 | 46,3 |
| LAUREA/POST LAUREA | 2.022.000 | 9,7 | 5.521.000 | 24,1 |
| TOTALE | 20.760.000 | 100,0 | 22.904.000 | 100,0 |

Fonte: Istat, RCFL

Soprattutto più istruite

OCCUPATI IN ITALIA PER SESSO E TITOLO DI STUDIO, 2020

| | FEMMINE | | MASCHI | |
|--------------------|--------------------------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| | LICENZA ELEMENTARE/ NESSUN TITOLO | 175.000 | 1,8 | 430.000 |
| LICENZA MEDIA | 2.004.000 | 20,8 | 4.176.000 | 31,4 |
| DIPLOMA | 4.447.000 | 46,2 | 6.151.000 | 46,3 |
| LAUREA/POST LAUREA | 2.998.000 | 31,2 | 2.523.000 | 19,0 |
| TOTALE | 9.624.000 | 100,0 | 13.280.000 | 100,0 |

Fonte: Istat, RCFL

Contratti a termine e a tempo parziale

OCCUPATI IN ITALIA PER TIPO DI CONTRATTO E DI ORARIO, 1995-2020

| FM | 1995 | | 2020 | |
|-------------------------------------|---------------------|------------|------------|------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| | TEMPO INDETERMINATO | 13.036.000 | 88,8 | 15.071.000 |
| TEMPO DETERMINATO | 1.651.000 | 11,2 | 2.675.000 | 15,1 |
| TOTALE OCCUPATI/E DIPENDENTI | 14.687.000 | 100,0 | 17.746.000 | 100,0 |
| TEMPO PIENO | 18.293.000 | 88,1 | 18.671.000 | 81,5 |
| TEMPO PARZIALE | 2.468.000 | 11,9 | 4.232.000 | 18,5 |
| TOTALE OCCUPATI/E | 20.761.000 | 100,0 | 22.903.000 | 100,0 |

Fonte: Istat, RCFL

Il part-time delle donne

OCCUPATI IN ITALIA PER SESSO E TIPO DI ORARIO, 1995-2020

| | 1995 | | 2020 | |
|------------------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| F | | | | |
| TEMPO PIENO | 5.871.000 | 77,7 | 6.535.000 | 67,9 |
| TEMPO PARZIALE | 1.682.000 | 22,3 | 3.088.000 | 32,1 |
| TOTALE OCCUPATE | 7.553.000 | 100,0 | 9.623.000 | 100,0 |
| M | | | | |
| TEMPO PIENO | 12.422.000 | 94,0 | 12.136.000 | 91,4 |
| TEMPO PARZIALE | 786.000 | 6,0 | 1.144.000 | 8,6 |
| TOTALE OCCUPATI | 13.208.000 | 100,0 | 13.280.000 | 100,0 |

Fonte: Istat, RCFL

I dati per un confronto

POPOLAZIONE 15-64 ANNI E OCCUPATI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (2021, valori in migliaia)

| FM | | | |
|-----------------|------------|--------------|-----------------|
| | POP | 15-64 | OCCUPATI |
| GERMANIA | | 52.967 | 40.154 |
| FRANCIA | | 40.558 | 27.274 |
| ITALIA | | 37.526 | 21.849 |
| SPAGNA | | 31.066 | 19.493 |
| | | | |
| ITALIA/GERMANIA | - | 15.441 | - 18.305 |
| ITALIA/FRANCIA | - | 3.032 | - 5.425 |
| ITALIA/SPAGNA | | 6.460 | 2.356 |

I dati per un confronto

POPOLAZIONE 15-64 ANNI E OCCUPATE NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (2021, valori in migliaia)

| DONNE | | | |
|-----------------|---|------------------|-----------------|
| | | POP 15-64 | OCCUPATI |
| GERMANIA | | 23.136 | 18.865 |
| FRANCIA | | 20.705 | 13.363 |
| ITALIA | | 18.884 | 9.290 |
| SPAGNA | | 15.534 | 9.002 |
| | | | |
| ITALIA/GERMANIA | - | 4.252 | - 9.575 |
| ITALIA/FRANCIA | - | 1.821 | - 4.073 |
| ITALIA/SPAGNA | | 3.350 | 288 |